

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 638

Roma, 21/01/2016

All'Assessore Regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

All'Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento
dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Ai Dirigenti referenti tecnici

e p.c. Al Vice Presidente della
Regione Siciliana

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione tecnica Beni ed Attività Culturali del giorno 18 gennaio 2016 (ore 14.30) presso la segreteria della Conferenza Stato – Regioni, in Via della Stamperia 8, Roma.

Presenti alla riunione: Sicilia, Lazio, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Mibact, ANCI.

Per la Regione Siciliana presente per il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Diego Cavallaro – Referente Commissione Beni Culturali.

I lavori sono coordinati dal Dott. Massimiliano Cosenza, Dirigente responsabile dell'istruttoria della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

Oggetto della riunione:

- 1. Intesa sullo schema di decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo recante modifiche al D.M. 1 luglio 2014 concernente “nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.**
- 2. Intesa sullo schema di decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo recante modifiche al D.M. 5 novembre 2014 relativo a “modifiche al decreto 1 luglio 2014 con riguardo al ruolo svolto nel panorama culturale e artistico italiano ed europeo dalla Fondazione Piccolo Teatro di Milano”.**

La Dott.ssa Ferrante del Mibact espone brevemente le modifiche che il Ministero intende apportare al D.M di cui al punto 1 dell'O.d.g. Spiega che questi correttivi sono stati necessari al fine di migliorare la struttura del decreto a seguito dell'esperienza pregressa e di alcune richieste pervenute dalle associazioni di categoria.

La Dott.ssa Lo Bianco del Coordinamento Regionale Beni Culturali elenca le seguenti osservazioni e proposte emendative alle modifiche apportate dal Ministero al decreto in oggetto (si riporta il testo del D.M. n.71 del 1 luglio 2014, come modificato dal Ministero - barrate le eliminazioni, in grassetto le integrazioni – a seguire le osservazioni e proposte emendative delle Regioni e delle Province autonome):

Articolo 5 “Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo”

Comma 10. Il contributo annuale al singolo progetto non può essere superiore al deficit emergente dal bilancio di progetto presentato in ciascuna annualità; nel caso in cui il contributo assegnato risulti, a consuntivo, superiore al deficit, verrà ridotto automaticamente al valore del deficit. **Il deficit di ciascuna annualità esposto a preventivo, a partire dal secondo anno di ciascun triennio, non potrà comunque superare il valore del deficit della annualità precedente, esposto in preventivo, maggiorato del 30%**

La Commissione propone di limitare ulteriormente il deficit al 20 o 25%.

Articolo 6 “Erogazione del contributo”

Comma 2. Su domanda dell'interessato, ~~solo per la prima annualità del triennio~~, l'Amministrazione può erogare, per i soggetti che abbiano ottenuto l'intervento statale da almeno tre anni e che abbiano regolarmente documentato l'attività ai sensi del comma 1, del presente articolo, una anticipazione sui contributi ancora da assegnare fino ad un massimo del sessanta per cento dell'ultimo contributo ottenuto. I destinatari dell'anticipazione di cui al presente comma non possono riceverne ulteriori ~~per il primo anno~~ di progetto.

La Commissione ritiene che la scadenza per invio del rendiconto crea problemi ai beneficiari in quanto non è possibile avere dati certi relativi al personale entro il 31 gennaio, in particolare la questione impatta sui teatri di tradizione a causa delle coproduzioni. Nel secondo periodo del comma 2 dell'articolo 6, le parole “per il primo anno” sono da sostituire dalle seguenti: ”per il medesimo anno”.

Articolo 6 “Erogazione del contributo”

Comma 3. Ai fini della determinazione del contributo erogabile a saldo, i soggetti beneficiari presentano annualmente una relazione consuntiva, redatta su appositi modelli on-line predisposti dall'Amministrazione, nella quale sono riportati:

d) una autodichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del citato decreto n. 445 del 2000, ~~attestante l'avvenuto pagamento dei costi di progetto ammissibili come definiti dall'articolo 1, comma 4, del presente decreto~~; **“mediante la quale il soggetto si impegna a pagare i costi di progetto**

ammissibili, come definiti dall'articolo 1, comma 4, del presente decreto, entro il termine del 30 settembre dell'anno successivo a quello per il quale si è ottenuto il contributo”.

La Commissione segnala che una dichiarazione di impegno non può essere resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 42/2001 e pertanto sarebbe opportuna la sostituzione delle seguenti parole “autodichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del citato decreto n. 445 del 2000” con la parola “dichiarazione”.

Articolo 10 Teatri nazionali

Comma 2. Fermo restando quanto previsto nell'articolo 5 del presente decreto, è concesso un contributo al soggetto richiedente, di cui al comma 1 del presente articolo, che effettui complessivamente nell'anno un minimo di 240 giornate recitative di produzione e di 15.000 giornate lavorative, come definite all'Allegato D, a condizione che:

c) almeno il **cinquanta** **quaranta** per cento del personale artistico coincida con quello dell'annualità precedente;

h) non più del **venti** **trenta** per cento del totale delle giornate recitative prodotte sia rappresentato al di fuori della regione di appartenenza;

i) le recite in coproduzione non superino il venti per cento delle recite programmate e **siano effettuate solo con altri teatri nazionali e teatri di rilevante interesse culturale**; il presente limite non si applica per le coproduzioni con soggetti internazionali;

La Commissione propone che alla lettera h), dopo la parola “*appartenenza*” si inserisca la seguente frase “*con esclusione delle recite all'estero*” e alla lettera i) portare il limite al **30%** (l'apertura contenuta alla lettera h andrebbe accompagnata da una parallela possibilità di aumento delle recite di spettacoli in coproduzione; è necessario incentivare il sistema virtuoso delle coproduzioni, che abbatta i costi produttivi a carico dei singoli teatri a favore della sostenibilità della produzione).

Articolo 11 “Teatri di rilevante interesse culturale”.

Comma 1. Ai soli fini ed effetti del presente decreto, sono definiti teatri di rilevante interesse culturale gli organismi che svolgano attività di produzione teatrale di rilevante interesse culturale prevalentemente nell'ambito della regione di appartenenza.

Comma 2. Fermo restando quanto previsto nell'articolo 5 del presente decreto, è concesso un contributo al soggetto richiedente, di cui al comma 1 del presente articolo, che effettui complessivamente nell'anno un minimo di 160 giornate recitative di produzione e di 6000 giornate lavorative, come definite all'Allegato D, a condizione che:

c) almeno il **cinquanta** **quaranta** per cento del personale artistico coincida con quello dell'annualità precedente;

h) non più del **quaranta** **cinquanta** per cento del totale delle giornate recitative prodotte sia rappresentato al di fuori della regione di appartenenza;

La Commissione propone che alla lettera h), dopo la parola “appartenenza” si inserisca la seguente frase *”con esclusione delle recite all'estero”*.

Articolo 50 “Entrata in vigore, disposizioni transitorie e abrogazioni”

Comma 1. Il presente decreto si applica per le domande di contributo a far data dall'anno di contribuzione 2015.

Comma 2. ~~Per il solo 2015,~~ **Per le annualità 2015, 2016 e 2017**, il contributo assegnato non può essere comunque inferiore al settanta per cento del contributo assegnato nell'anno 2014, qualora il soggetto sia stato già sostenuto nello stesso settore o in settori coerenti, secondo la tabella di equipollenza di cui all'Allegato F, che costituisce parte integrante del presente decreto. Qualora, in applicazione dell'articolo 5, si determini un contributo inferiore, lo stesso viene incrementato fino al raggiungimento della soglia di cui al periodo precedente. Al fine di consentire una corretta applicazione di quanto previsto nel periodo precedente in armonia con la disposizione del comma 9 dell'articolo 5, il Direttore generale può accantonare un'apposita quota di risorse nell'ambito della procedura di cui all'articolo 4. Tali disposizioni non si applicano ai progetti finanziati ai sensi degli articoli 36, 37, 38, 43 e 44.

La Commissione propone che dopo le parole “*inferiore al settanta per cento del contributo assegnato*” si sostituiscano le parole “*nell’anno 2014*” con “*nell’anno precedente*”.

Allegato C - Qualità indicizzata

1. Per ognuno degli indicatori di seguito descritti, operanti in ciascun settore, come evidenziato nelle tabelle del presente Allegato C, si attribuirà un punteggio secondo la seguente formula:

Sostituzione formula

Al denominatore la cifra **30** è sostituita da altra formula (vedi pag. 4 del decreto)

La Commissione chiede chiarimenti in merito al significato delle formule e delle conseguenze delle variazioni proposte.

Allegato D VALUTAZIONE QUANTITA'

1. La valutazione della dimensione quantitativa per ogni ambito e per ogni settore si baserà su tre dimensioni, input, output e risultato. Per ciascuna dimensione saranno presi in considerazione differenti indicatori in base al settore di riferimento, come illustrato nelle tabelle di seguito:

INPUT:

- **Giornate lavorative:** numero di giornate lavorative di personale direttamente connesso alla produzione e alla realizzazione delle attività, oggetto di contributo ai sensi del presente decreto, assimilabili alle categorie previste dal raggruppamento A, della tabella Inps gestione ex Enpals inerente ai “Lavoratori iscritti al fondo pensioni lavoratori dello spettacolo suddivisi per raggruppamenti”; ad eccezione dei settori di cui alle tabelle **8, 12 e 22** del presente allegato, rispettivamente riferibili agli articoli **15, 19 e 27**, per i quali oltre a quanto previsto al periodo precedente sono ammissibili anche le giornate lavorative di soggetti che svolgono attività assimilabili a quelle riferibili ai codici 157, 202 e 205 del raggruppamento B della medesima tabella. Per i soggetti di cui alle tabelle 10, 24 e 30 del presente allegato, rispettivamente riferibili agli articoli 17, 29 e 41, sono considerate giornate lavorative ammissibili esclusivamente quelle realizzate da soggetti che svolgono attività assimilabili a quelle riferibili ai codici 157, 202 e 205

del raggruppamento B della medesima tabella Inps gestione ex Enpals. Per i soggetti del raggruppamento C della medesima tabella, fa fede quanto già previsto per quelli dei raggruppamenti A e B. In fase di monitoraggio a consuntivo, ai fini della verifica di quanto dichiarato, farà fede il dato risultante da relativa attestazione degli enti previdenziali presso i quali sono stati versati i relativi oneri sociali;

- **Oneri sociali:** insieme dei contributi sociali che si prevede di versare per il personale direttamente connesso alla produzione e alla realizzazione delle attività, assimilabili alle categorie previste dal raggruppamento A, della tabella Inps gestione ex Enpals inerenti ai “*Lavoratori iscritti al fondo pensioni lavoratori dello spettacolo suddivisi per raggruppamenti*”; ad eccezione dei settori di cui alle tabelle **8, 12 e 22** del presente allegato, rispettivamente riferibili agli articoli **15, 19 e 27**, per i quali oltre a quanto previsto al periodo precedente sono ammissibili anche gli oneri sociali di soggetti che svolgono attività assimilabili a quelle riferibili ai codici 157, 202 e 205 del raggruppamento B della medesima tabella. Per i soggetti di cui alle tabelle 10, 24 e 30 del presente allegato, rispettivamente riferibili agli articoli 17, 29 e 41, sono considerati oneri sociali ammissibili esclusivamente quelli che si prevede di versare per i soggetti che svolgono attività assimilabili a quelle riferibili ai codici 157, 202 e 205 del raggruppamento B della medesima tabella Inps gestione ex Enpals. Per i soggetti del raggruppamento C della medesima tabella, fa fede quanto già previsto per quelli dei raggruppamenti A e B. In fase di monitoraggio a consuntivo ai fini della verifica di quanto dichiarato farà fede il dato risultante da relativa attestazione degli enti previdenziali presso i quali sono stati versati i relativi oneri sociali.

OUTPUT:

- **Recite/concerti/rappresentazioni:** numero complessivo di rappresentazioni, prodotte o ospitate presso la propria sede, ovvero presso i teatri programmati, attribuibili al progetto. In fase di monitoraggio a consuntivo il numero di recite/concerti/rappresentazioni dovrà essere certificato da relativo borderò SIAE, o documentazione alternativa SIAE ove esplicitamente concesso. **Per quanto concerne i soggetti di cui all’articolo 19 si fa riferimento a recite liriche; per quanto concerne i soggetti di cui all’articolo 20 si fa riferimento a concerti sinfonici.**

La Commissione propone per la sezione “Giornate lavorative”:

- 1) di aggiungere tra i settori in eccezione anche la tabella n. 14, e, di conseguenza, integrare con il riferimento all'articolo 21. Si propone di estendere le stesse condizioni di eccezione previste per i teatri di tradizione anche alle attività liriche ordinarie. Ciò per rendere coerente le modificazioni con quanto previsto dall'articolo 19.
- 2) dopo la parola “personale” della prima riga è da aggiungere l'inciso ”anche dei complessi terzi di cui all'articolo 19, comma1”. Ciò per rendere coerente le modificazioni con quanto previsto dall'articolo 19.

La Commissione propone per la sezione “Oneri Sociali”:

- 1) di aggiungere tra i settori in eccezione anche la tabella n. 14, e, di conseguenza, integrare con il riferimento all'articolo 21. Si propone di estendere le stesse condizioni di eccezione previste per i teatri di tradizione anche alle attività liriche ordinarie. Ciò per rendere coerente le modificazioni con quanto previsto dall'articolo 19;
- 2) di inserire l'ammissibilità degli oneri sociali versati dal complesso dei soggetti terzi, quali ad esempio orchestre e cori, già riconosciuti con una circolare nel 2015;
- 3) dopo la parola “personale” della prima riga di aggiungere l'inciso ”anche dei complessi terzi di cui all'articolo 19, comma1”. Ciò per rendere coerente le modificazioni con quanto previsto dall'articolo 19;
- 4) che vengano ammessi nella rendicontazione tutti gli oneri per il personale, compreso il personale amministrativo;
- 5) il riconoscimento anche degli oneri non versati in virtù di sgravi contributivi.

Recite/concerti/rappresentazioni:

La Commissione propone di sopprimere le parole: “*Per quanto concerne i soggetti di cui all'articolo 19 si fa riferimento a recite liriche;*” (proposta pervenuta da Emilia Romagna, non condivisa da tutti). Motivazione: la cancellazione si rende necessaria per la palese contraddizione con la previsione contenuta nell'articolo 19, comma 2, in considerazione anche del fatto che un allegato non può contraddire la norma da cui deriva.

Allegato D (valutazione quantità)

3. Ai fini del calcolo della percentuale massima di variabilità ammissibile, si applica la seguente formula:

Sostituzione formula

Al denominatore la cifra **40** è sostituita da altra formula (vedi pag. 4 del decreto allegato).

La Commissione chiede chiarimenti in merito al significato delle formule e delle conseguenze delle variazioni proposte.

Ulteriori modifiche proposte dalle Regioni e dalle Province autonome apportabili in questa fase del triennio e ritenute urgenti

- **Segnalazione per i Teatri di tradizione:**

All'articolo 6, comma 4, lettera a) si prevede la comunicazione entro “gennaio” ma si segnala che i Teatri di Tradizione non sono nella condizione di poter adempiere all'obbligo di invio della documentazione sopra riportata in quanto tecnicamente impossibilitati ad ottenere i dati richiesti entro tale termine. I dati definitivi del proprio personale dipendente e del personale dipendente da altri teatri che abbiano coprodotto opere nel corso dell'anno precedente, non sono tecnicamente reperibili entro i termini posti.

- **Proposta di integrazione art. 11 – Teatri di rilevante interesse culturale.**

Per i teatri di minoranze linguistiche di cui al comma 3 dell'articolo 11 – teatri di rilevante interesse culturale - si chiede che, al fine del raggiungimento dei limiti minimi per essi previsti, si tenga sempre conto anche delle rappresentazioni coprodotte od ospitate presso i teatri dello Stato ove la loro lingua è la lingua ufficiale.

Nel caso del Teatro Stabile Sloveno del Friuli Venezia Giulia si chiede pertanto che si tenga conto anche delle rappresentazioni coprodotte od ospitate presso i teatri della Slovenia.

Al comma 3 dell'articolo 11, dopo le parole “con soggetti di minoranze linguistiche diverse da quella italiana.” È aggiunto il seguente periodo” Per i teatri di minoranze linguistiche, al fine del raggiungimento dei limiti minimi per essi previsti, si tiene sempre conto anche delle

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente del Servizio di Roma: Dott. Pietro Rinaldi – Tel. 06 49272720

E-mail: pietro.rinaldi@regione.sicilia.it

rappresentazioni coprodotte od ospitate presso i teatri dello Stato ove la loro lingua è la lingua ufficiale.”

La Dott.ssa Ferrante riferirà le suddette osservazioni al proprio ufficio legislativo e al Direttore Generale dello Spettacolo, Onofrio Cutaia, i quali valuteranno quali proposte potranno essere accolte e quali respinte. Visti i tempi ristretti, su richiesta del Coordinamento, il Direttore Cutaia e la Dott.ssa Ferrante riferiranno direttamente alla Commissione Beni Culturali, che si riunirà il 19/01/2016 presso la sede di Roma della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il Coordinamento delle Regioni esprime parere favorevole all'intesa di cui al punto 2 dell'O.d.g.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Roma, 20.01.2016

Il Referente
Diego Cavallaro
firmato

Visto
Il Dirigente del Servizio
Pietro Antonello Rinaldi
firmato